Anno XVIII — Lunedì 9 Aprile 1883 — N. 84

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 aprile contiene:

1. R. decreto che autorizza il Comune di Feletto Umberto ad applicare il massimo della tassa di famiglia
2. Id. che scioglie la Congregazione del SS. Rosario di Pianura.
3. Id. che scioglie l'amministrazione dell'opera pia Gaetani, di Sortino.
4. Id. che modifica la tabella A annessa al decreto 5 ottobre 1878.
5. Id. che fissa le norme del cambio dei propri biglietti per gli istituti di emissione dove non esistono tesorerie.
6. Disposizioni nel personale del ministero dell' interno.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Noi abbiamo da molto tempo opinato, che nelle attuali condizioni dell'Europa, e soprattutto dopo la piega che prese la politica generale al trattato di Berlino e dappoi, la migliore politica per l'Italia fosse quella di lavorare in silenzio tanto per rafforzare la Nazione, che potesse in ogni caso difendersi da sè, quanto per redimersi economicamente e darsi anche quella forza che proverrebbe dalle prospere condizioni acquistate per virtù propria. Non dimostrazioni fanciullesche, o pericolose, dannose sempre, non indebite intromissioni nelle cose degli altri, amicizia con tutti e soprattutto coi piccoli che hanno d'uopo di chi protegga la loro libertà, non alleanze, delle quali fossimo soli a pagare le spese, senza avere un correspettivo negli utili, ed un prudente silenzio meglio che i vanti ridicoli, o le umilianti lamentele.

Una tale condotta avrebbe almeno tutelato la nostra dignità nazionale e ci avrebbe fatto rispettare da tutti, giacchè oggidì nessuno è tanto potente da poter impunemente offendere gli altri, o da trascurare l' amicizia di chi, senza entrare nelle altrui querele, avrebbe avuto abbastanza forza da decidere le più gravi quistioni internazionali, se fosse venuto il tempo di dire, avvalorata da una potenza reale, la propria parola.

Pur troppo abbiamo fatto tutto il contrario, per mancanza di una seria direzione della nostra politica divenuta oscillante e ciarliera. Noi abbiamo servito e serviamo agli scopi altrui, senza ottenerne nessun correspettivo; e ci troviamo circondati da falsi amici e da nemici dichiarati, i primi dei quali si avvantaggiano della posizione in cui ci siamo messi, mentre gli altri non credono più nemmeno di dover dissimulare la loro nimicizia ed il proposito di nuocerci.

Il peggio si è, che quando si è andati innanzi per una falsa strada, non si trova nemmeno il modo di tornare indietro, o di arrestarsi. Lo vediamo dai commenti che si fanno alle manifestazioni della politica, che non ebbe nemmeno la virtù del silenzio. Però quello che, parlando dopo gli altri, ha detto almeno qualcosa di serio è stato il giornale di Bismarck, che ha avvertito chiaramente la Francia a non attaccare nè la Germania, nè l' Italia, perchè in ogni caso avrebbe le altre potenze contro di sè. Stia cheta adunque, e rinunci alle conquiste europee, paga delle africane, che per lei sono una distrazione. Intanto la Francia va ordinando nella Tunisia le forze militari, la giustizia indipendente e pensa a spendervi dei milioni nella istruzione alla francese.

Oramai il protettorato si va tramutando in possesso diretto e quello dell'Algeria si è così esteso fino alle nostre porte, ciocchè è ben altra cosa da quello che intende di fare nel Congo, nel Madagascar e nel Tonkin. Anche per la Siria i nostri vicini, a proposito della lega latina (!) mostrano di avversare sotto il nome di cattolicismo latino, tutto ciò che anche alla lontana potesse portare il nome d'italiano. L'Inghilterra, anche dovendo premunirsi dalle atroci insidie del fenianismo, che rese inquieta tutta la popolazione di Londra, secondo le notizie d'origine francese, lavora adesso nel Marocco, costringendo forse così a pensarvi anche la Spagna. Le baruffe fra Albanesi e Montenegrini fanno pensare ai disegni dell'Impero a noi vicino su quei paesi, mentre la Russia non dimentica l'Armenia, nella sicurezza di non trovare oramai ostacoli ai suoi ingrandimenti da quella parte, avendo anch'essa bisogno di distrarsi dal nikilismo più minaccioso che mai.

Evidentemente le potenze militari dell' Europa tendono ad allargare sempre più il loro campo d' azione. Noi non sappiamo nemmeno chiudere la sempre aperta porta dei barbari, con quei mezzi che facciano almeno vedere la nostra ferma volontà di difenderci e che, se anche pregiamo le nuove amicizie, sebbene non sempre accompagnate da atti che le dimostrino tali, sappiamo poi anche premunirci, come altri fanno, contro tutte le eventualità possibili.

La questione orientale, anzicchè essere una volta risoluta, si va sempre più allargando, senza che noi sappiamo farci nemmeno una chiara coscienza degli avvenimenti di un non lontano avvenire. L'Europa oramai non sa e forse non può contenersi in sè stessa; ed è una legge storica quella che la spinge da tutte le parti verso l' Oriente. Ciò dovrebbe farci pensare a compiere al più presto il migliore assetto amministrativo possibile ed a sostituire alla diplomazia ciarliera una costante operosità, senza di cui l' Italia, con tutti i suoi ventinove milioni di abitanti, non sarà altro che una specie di Svizzera marittima nel bel mezzo del Mediterraneo. Sebbene il pericolo sia reale, la coscienza di esso non entrò ancora nella Nazione, distratta com'è dalle piccole quistioni che si discutono in un ambiente dove tutto tende ad impicciolirsi in misere dispute. L'atavismo si manifesta ora in quello che ha di peggio in sè, non già in quella generosità ed altezza di sentimenti, che ci condusse a formare l'unità della Patria.

Simili miserie non mancano di certo anche in altri paesi; ma avrebbe dovuto essere il massimo nostro studio di bandirle da noi.

***

La Camera italiana si è riaperta colla presenza di un piccolo numero di Deputati. Forse non basterà quello che ci resta del mese in corso a votare i bilanci di prima previsione; e prima dei calori estivi si dovranno ripassare per renderli definitivi. Le leggi, anche d' importanza, proposte non mancano; ma oramai si prevede, che quasi tutte dovranno venir rimesse ad un'altra sessione. Forse si discuteranno le due proposte del Berti per provvedere agli operai, che pericolano nei lavori e per la così detta legge delle pensioni agli operai. Sono buoni provvedimenti; ma il secondo è un tentativo incompleto a favore di una classe speciale, che non è ancora ben definita. Noi crediamo del resto, che agli operai tutti compresi gioverebbe più di tutto l'aprire nuove fonti al lavoro produttivo, specialmente colle bonifiche e collo stabilire sulle nuove terre guadagnate alla coltivazione delle colonie agricole in cui educare alle migliori pratiche i fanciulli viventi a spese della pubblica carità; e così pure col dare all' industria nazionale, come venne testè proposto anche alla Camera, quei lavori che riguardano l'armata, l'esercito e le ferrovie. Questo non sarebbe protezionismo. ma scuola del lavoro per tutte quelle cose, che ogni Nazione deve farsi da sè. Una volta, che alle nostre officine fosse assicurato del lavoro, per una serie di anni, noi potremmo facilmente darci quelle grandi industrie, che poscia resterebbero per tutto il resto. Lo Stato pagherebbe soltanto la scuola i di cui effetti resterebbero.

Continua nella stampa una polemica per chiedere a pro dell' agricoltura italiana un aggravamento dei dazii sui prodotti americani, e specialmente sui grani. Notisi, che l'America non ha finora dato quasi niente de' suoi grani all' Italia. Ma sarebbe poi un danno, che l'America diventasse una specie di granajo dell' Europa, se a questa non bastano le sue terre esaurite a dare il pane alla sempre crescente sua popolazione? Quello che si può domandare all'America, e magari d'accordo fra i diversi Stati europei, si è un pari trattamento rispetto alle importazioni europee in quel paese. Specialmente poi l' Italia, oltre alle bonifiche, le quali potranno dare molti grani di più, ed alle irrigazioni che permettono di accrescere di assai la produzione animale e di restituire alla terra la sua fertilità, dovrebbe studiare di accrescere e perfezionare tutti i prodotti meridionali di cui si fa commercio coi paesi del Nord, di giovarsi della forza idraulica per nuove industrie e di promuovere le industrie fine nelle principali nostre città.

In questa lotta per la esistenza dobbiamo persuaderci, che non otterremo nessun reale profitto col bloccarci noi stessi per non comperare gli altrui prodotti, ma che dobbiamo piuttosto studiare di produrre di più e meglio per avere di che scambiare cogli altri. La guerra delle tariffe è il più grande assurdo, che non combina con nessun altro dei fatti contemporanei e meno che con ogni altro colle spese immense, che abbiamo fatto e facciamo per accrescere ed accelerare le comunicazioni. Da qualche tempo i dottrinarii del protezionismo si levano come un sol uomo contro i principii della libertà dei traffici; ma essi non pensano, che danneggiano la produzione in genere col voler proteggere qualche ramo speciale della medesima. Se vogliono essere logici, devono far decretare l'inalzamento delle muraglie cinesi fra Stato e Stato e proibire assolutamente ogni commercio fra di essi; ma anche questo non basterebbe, giacchè non di rado accade, che si domandino delle piccole muraglie anche nell'interno. Non è stato il caso p. e. più di una volta, che i calzolai delle città si sono lagnati che penetrino entro le loro mura le scarpe ed i calzolai dal di fuori?

Tutte le restrizioni al commercio sono oramai in contraddizione cogli altri fatti economici e civili contemporanei. Certo lo Stato ha diritto, perchè ne ha bisogno, di valersi per le sue finanze dei dazi di carattere finanziario; ma, invece di chiedergli di proteggere a danno di tutti alcune industrie speciali, altrimenti che col chiedere al lavoro nazionale quello di cui abbisogna per i pubblici servigi, si dovrebbe domandargli, che mediante il Ministero della pubblica economia e quello dei lavori pubblici facesse studiare e mettere in opera tutto quello che può servire a promuovere maggiormente l'utile produzione. Fino a tanto, che in Italia ci sono terreni da redimere, acque da usufruire per l'irrigazione e per le industrie, vigne, uliveti e frutteti e gelseti da piantare, miglioramenti nella coltivazione da introdurre, istruzione professionale efficace da impartire, sarà meglio occuparsi di tutto questo, che non elevare il grido improvvido dei protezionisti, che non sanno proteggere sè stessi coll'occupare meglio il loro tempo.

E la stampa, che si fa eco di quelle grida, dovrebbe piuttosto chiamare tutti i giorni l' attenzione del pubblico su tutto quello che si può fare in ogni singola regione dell'Italia per applicare anche l'associazione ai miglioramenti agricoli ed industriali. Tutti quelli, che hanno delle idee in proposito possono poi gettarle nella stampa provinciale e regionale, giacchè accomunando le idee del progresso economico qualche buon frutto ne verrà sempre; perchè, se non tutte le sementi sparse cascano su buon terreno, quelle che germinano in buon luogo produrranno sempre dei vantaggi.

Noi, che crediamo un atto di giustizia la perequazione fondiaria, intorno a cui si agitano presentemente pro e contro in tutta Italia, preferiremmo con tutto questo, che in ogni Provincia naturale Rappresentanze ed Istituti locali, Associazioni economiche e di altro genere, professionisti e pubblicisti si occupassero costantemente di tutto quello che può avvantaggiare le condizioni economiche del proprio paese.

E così p. e. troviamo più vantaggiosa per il nostro Friuli che non la lotta elettorale del passato autunno quella propaganda che si fa ora per le latterie sociali; come vorremmo altresì che tutti si occupassero del regolamento del corso dei nostri torrenti montani, delle colmate ed irrigazioni di monte, dell'impratimento e rimboscamento delle nostre Alpi, della estensione da darsi ai vigneti ed ai frutteti, della irrigazione della nostra pianura asciutta e delle bonifiche al basso, del modo di diffondere l'istruzione agraria pratica tra i possidenti ed i lavoratori dei campi.

Non basta all'Italia la sua redenzione politica; ma deve ora operare la redenzione economica, la quale gioverà anche al progresso intellettuale coi giusti compensi a chi fa meglio. Se fossimo meno oziosi ed ignoranti, saremmo anche meno discordi e chiacchieroni ed inclinati ad occuparci di null'altro che di frivolezze, di feste, di dimostrazioni, proprie piuttosto dei tempi di decadenza, che non segno di un meditato risorgimento. Abbiamo bisogno di purgare l'ambiente viziato, in cui si generano le lotte personali e pettegole, che ci dividono e ci rendono impotenti, in uno più sano, nel quale i migliori si associno nella gara del ben fare ed illuminino gli altri colla parola e coll'esempio. Così procedendo per un buon numero d'anni ci troveremo anche più forti, invece di mostrarci, in ventinove milioni che siamo d'Italiani, tanto deboli da non sapere nemmeno conservare dinanzi agli esteri la nostra dignità di libera Nazione.

Le alleanze.

Berlino 7. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* crede che le cong
hietture dei giornali sulla triplice alleanza italo-austro-tedesca contro una potenza qualsiasi, specialmente contro la Francia, sieno una favola, perchè la politica delle tre potenze in un accordo pacifico è basata sul mantenimento della pace. La causa della voce, che la tendenza comune delle tre potenze per mantenere la pace sia legata con un segreto pensiero contro la Francia, può trovarsi soltanto nel timore che la pace sarebbe turbata dalla Francia. Ma tale timore sarebbe giustificato solo nel caso che in seguito a rivoluzioni un uomo politico o un principe giungesse al potere, e questi, facendo appello allo spirito bellicoso della nazione, cercasse di consolidare così il suo potere malfermo all' interno.

La *Norddeutsche* discute gli effetti di un attacco felice da parte della Francia contro la Germania, ovvero contro l' Italia, ovvero contro l' Austria e dice: È conseguenza naturale che le tre pacifiche potenze saranno obbligate dalla logica della politica ad intervenire per la pace quando una fosse minacciata dalla Francia. Ciascuna ha coscienza della verità espressa dal poeta *res tua agitur dum paries proximus ardet*, ma perciò non occorrono convenzioni; la logica della storia è di prendere precauzioni affine di non essere isolati, abbandonando le potenze interessate alla pace.

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.
Seduta del 7.

Seguita la discussione del progetto per modificazione alle leggi del credito fondiario, e se ne approvano i rimanenti articoli.

Discutesi il bilancio degli esteri, e Pantaleoni riconosce che da un anno la condotta del Governo, circa le nostre relazioni internazionali, accenna a un vero utile indirizzo. Ragiona su tutte le questioni estere e consiglia, fra altro, di non riconoscere a nessun costo l'occupazione francese di Tunisi. Approva Mancini d' avere appoggiata la nostra politica continentale presso l' Austria e la Germania. L' oratore continuerà lunedì.

Camera dei Deputati
Seduta del 7.

Si dà lettura della proposta di Elia per stabilire un assegno vitalizio alle vedove ed agli orfani di coloro che bene meritarono della patria combattendo per la libertà; e di altra legge di Di Pisa per la costituzione del Comune di Villarosa in mandamento.

Discutesi l' elezione del I collegio di Venezia, di cui la Giunta propone la convalidazione. La proposta della Giunta è approvata.

Approvasi anche dopo breve discussione l' elezione di Saint-Bon a Messina — e poi si apre la discussione sul bilancio della marina.

Maffi parla come operaio a favore del lavoro nazionale. Sostiene che, dato lavoro ai molti operai, diverranno inutili tante leggi di repressione quanto i sarcasmi dei così detti tribuni. Dopo acquistata l' indipendenza politica, dobbiamo mirare alla economica.

Nervo si associa a quanti altri hanno svolto sull' argomento dell' industria nazionale, e combatte come nocivo alla stessa il fiscalismo del Governo. Propone un articolo, da aggiungersi alla legge per l' approvazione del bilancio della marina, allo scopo che il Governo da ora in poi affidi all' industria nazionale privata la provvista di oggetti manufatti per il servizio della marina militare, facendo però alcune eccezioni. Presenta un ordine del giorno diretto a stabilire alcune norme pegli appalti.

Dopo un discorso di Bozzone sullo stesso argomento, Acton risponde ai vari oratori, dando ragguagli circa gli oggetti che in paese non si riteneva potessero somministrarsi e che perciò furono commessi all'estero. Sono in proporzioni piccole, a condizioni uguali, anzi a prezzi rimuneratori. Egli fu ed è sempre pronto a rivolgersi all' industria nazionale; ma, se è disposto a pagare oggetti che possono provvedersi in paese anche ad un prezzo maggiore che all'estero, non può peraltro sacrificare il tempo della costruzione e l'efficacia dei prodotti. Non mancano ingegno e genio inventivo in Italia, ma la pratica ed i grandi mezzi. Scende a minuti particolari, dimostrando quali oggetti si possano e quali no fabbricare in Italia. Ammette la necessità di un grande stabilimento siderurgico; se uno o più, è questione che studierà coi suoi colleghi. Assicura i deputati che le loro

raccomandazioni corrispondono ai suoi desiderii.

Seduta dell' 8.

Esposizione finanziaria.

Magliani espone i risultati dell'esercizio 1882. L'avanzo del bilancio, previsto in 7 milioni, raggiunge i 12; avrebbe superato i 40 senza il grande disturbo delle inondazioni nelle provincie venete. Si verificarono 24 milioni di eccedenza nell'entrata e 12 milioni nelle economie.

Soggiunge essersi inoltre ricuperati 2 milioni e mezzo sui residui antichi d'incerta esazione. Nota che mercè gli avanzi accumulati negli anni precedenti, potè risparmiare l'emissione della rendita già autorizzata pel pagamento di 96 milioni dovuti dal Tesoro alla società delle ferrovie romane.

Al 31 dicembre 1882 i residui attivi superavano i passivi di circa 28 milioni.

Presenta lo stato delle dotazioni pei magazzini dell'esercito notevolmente aumentate. Attesta l'andamento regolare del servizio di cassa. Dimostra il miglioramento progressivo della finanza, fermandosi specialmente all'ultimo quinquennio dal 1878 all'82, dovuto al progresso economico della nazione. Il movimento commerciale nell'ultimo decennio aumentò di oltre 500 milioni. Il divario tra le importazioni e le esportazioni da 223 milioni discese a 76.

Il ministro confida che la nostra legislazione economica raggiunga l'intento di promuovere lo sviluppo del lavoro nazionale senza cadere nelle esagerazioni del protezionismo.

Passa all'esercizio 1883. Il bilancio si chiuderà con un avanzo, provvedendosi a tutte le maggiori spese straordinarie, comprese le militari, senza attingere alle risorse straordinarie autorizzate dal Parlamento.

Parla dell'imminente ritiro della carta-moneta, che si inizia sotto lieti auspici e senza alcuna delle perturbazioni che si temevano.

Presenta la relazione sui risultati del prestito metallico. Loda gli assuntori.

Riferendosi al venturo 1884, il ministro enumera i rinforzi procurati al bilancio dell'entrata, in vista dell'abolizione completa della tassa sul macinato. Insiste perchè il parlamento approvi il disegno di legge di revisione della tariffa doganale. Con ciò si manterrà il pareggio inalterato, senza bisogno di usare le risorse straordinarie già votate.

Il ministro raccoglie in breve sintesi la situazione finanziaria. Ricorda le varie fasi della finanza italiana, le risorse patrimoniali consumate, quelle restanti, le maggiori spese ancora necessarie. Dimostra esclusivamente impiegati in estinzione di altri debiti, in conversione dell'Asse ecclesiastico, in riscatti e costruzioni di ferrovie, i 76 milioni di rendita emessi dal 1875 al 1882. Riafferma la necessità di chiudere il Gran Libero e tenere costantemente equilibrate le spese colle risorse effettive del bilancio, dovendosi consolidare il fatto e proseguire nell'opera della riforma tributaria anche per consolidare ed accrescere maggiormente il credito e la potenza finanziaria dello Stato.

Conclude che l'Italia, come seppe meritare anche nell'ordine finanziario ed economico la fiducia e la stima del mondo civile, così avrà la saviezza necessaria per conservarla ed accrescerla.

Durante e alla fine, il discorso è stato accolto con voci di approvazione generale.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La relazione, con la quale l'on. Magliani accompagna il progetto di legge per l'appannaggio del principe Tomaso, dice che l'aumento dell'appannaggio fu portato da 300 a 400 mila lire. Chiede che il Parlamento approvi il progetto con unanimità di suffragi, per dare in nome della nazione un nuovo attestato di riconoscenza alla Casa regnante, che non pensò mai di accumulare altro tesoro che quello dell'amore del popolo.

Milano 8. Alla riunione indetta oggi a Milano, per studiare sui mezzi di prevenire una crisi agricola, intervennero moltissimi agricoltori della Lombardia. Fu acclamato presidente Reminolfi. Vennero raccolte offerte volontarie per stabilire premi ai contadini che si distinguono per attività e capacità nella coltivazione.

Montebello 8. Oggi la commemorazione a Sorio riuscì imponente. V'assistevano venticinque associazioni con bandiere. Sul colle, dopo varii discorsi patriottici, il rappresentante dei radicali di Badia insultò alla monarchia. Fu impedito di proseguire da un delegato di P. S. che sciolse l'adunanza.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Budapest 7. Tre assassini di Majlath sono in potere della giustizia. Il quarto, Sponga, non è ancora trovato.

— Trieste 7. Un napoletano arrestato per la sua somiglianza con Sponga, fu liberato dopo l'esame dei suoi certificati.

Francia. La *Republique* dice: Fra i revisionisti, soltanto i bonapartisti sanno ciò che vogliono. Solo il consiglio generale reazionario del dipartimento delle Vienne voterà forse la revisione.

— Molti manifesti di Napoleone furono affissi l'altra notte a Parigi; gli operai li strapparono prima dell'intervento della polizia.

— Louis Veuillot, direttore dell'*Univers*, è morto.

— Il consiglio generale, del Varo votò in favore della revisione: gli altri consigli contro.

Inghilterra. La polizia di Londra fu informata di una nuova spedizione di dinamite fatta da Liverpool per Londra. Si conosce l'indirizzo del destinatario; e furono prese misure. Fu sequestrata una macchina infernale assai ingegnosa scoperta a Londra.

— Harcourt presenterà oggi alla Camera dei comuni un bill contro i possessori di materie esplodenti e ne chiederà la pronta adozione.

Germania. Berlino 7. Secondo la *Norddeutsche Allegemeine Zeitung* il Consiglio federale si occuperà dell'aumento della imposta doganale sui grani.

Il pericolo dell'inondazione del porto di Danzica è passata.

Spagna. Un petardo scoppiò l'altra notte a Madrid nel giardino vicino al palazzo reale. L'esplosione fu senza importanza.

— Un individuo, considerato capo supremo della Mano Nera, fu arrestato ad Arcos.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 30) contiene:

21. Avviso per definitivo deliberamento. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di rialzo ed ingrosso del molo sulla destra del Tagliamento nella località detta Lunata di Rosa e del tronco superiore dell'argine dal punto di congiunzione fino alla calata che mette alla strada di Rosa, Comune di Vito al Tagliamento, si rende noto che il 10 aprile corr. si procederà, presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento della sopra indicata impresa.

22. Avviso d'asta. Col S. Martino del corr. anno scade l'azienda delle realità in Rubignacco di regione del Legato Rizzi, e volendosi procedere alla loro riaffittanza mediante pubblica asta per un altro novennio, la relativa asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Cividale il 23 aprile corr. La gara sarà aperta sul dato dell'annuo affitto di l. 907.50.

23. Avviso di concorso. È aperto fino al 14 aprile corr. il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana, verso lo stipendio annuo di lire 2000. (*Continua*)

Congregazione di Carità di Udine.
Bollettino Statistico
di beneficenza pel mese di marzo.

Sussidi fino L. 1 a L. 5 n. 295
» » » 6 a » 10 » 87
» » » 11 a » 15 » 8
» » » 16 a » 20 » 5
» » » 21 a » 25 » —
» » » 26 a » 30 » 4
» » » 31 a » 40 » —

Totale n. 399
per . . . . . L. 2088.—

Mesi antecedenti
Gennaio L. 1940.50 per n. 376 sussidiati
Febbraio » 2057.— » » 387 »

Inoltre a tutto marzo si trovavano ricoverati a spese della Congregazione n. 67 individui, ripartiti come segue nei diversi luoghi pii della città:

All'Istituto Micesio n. 6
» Derelitte » 13
» Renati » 4
» Ricovero » 29
» Tomadini » 15

Personale giudiziario. Dal n. 14 del *Bullettino del Ministero di grazia e giustizia* in data 4 corrente:

Soriga Antioco, uditore e vicepretore in missione nel mandamento di Cividale, fu nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Oristano.

D'Eletto Falco, vicecancelliere della Pretura di Spilimbergo, fu tramutato alla Pretura di San Buono.

Miniscalco Antonio, eleggibile agli ufficii di cancelleria, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Spilimbergo.

Una petizione. Sentiamo essere in progetto una petizione al Municipio, alla quale i cittadini sarebbero invitati ad apporre la loro firma, con cui si chiederebbe che il Monumento a Vittorio Emanuele abbia ad esser collocato sulla Piazza dei Grani, o, se in altro luogo, non sul rialzo S. Giovanni.

Emigrazione temporanea. Si calcola ad oltre 300 il numero delle persone appartenenti a varii Comuni dell'alto Friuli, che sono partite ieri per la Germania a lavorare in quelle fabbriche di mattoni, o ad occuparsi in altri lavori.

Alla stazione ferroviaria di qui, nelle ore antimeridiane di ieri, ci fu un accorrere continuo di questi poveri lavoratori, che devono per qualche tempo rinunciare al loro cielo, alle loro care famiglie, alla patria infine, pur di trovare, in paese straniero, di che guadagnarsi da vivere.

E dire che in Italia abbiamo tanti terreni incolti, che potrebbero dar lavoro a migliaia e migliaia di braccia!

La Banca Nazionale ha deciso un diritto sui vaglia cambiari del mezzo per cento se emessi sopra stabilimenti entro 500 chilometri; dell'uno per cento se sopra stabilimenti distanti oltre 500 chilometri. Gli stabilimenti della Banca accetteranno i pagamenti in biglietti di altri istituti d'emissione dove questi hanno uno stabilimento che opera con reciprocità.

Il nostro giardiniere comunale merita una parola di elegio, per avere, di propria iniziativa e senza cagionare spese di sorta, abbellito i cigli dei viali che conducono alla sommità del colle del Castello, con delle pianticelle di sempre-vivi, che armonizzano l'assieme della riva stessa.

Sulla ultima recita dell'Istituto Filodrammatico udinese a Gemona. Da Gemona riceviamo quanto segue:

Quando si vuol lodare qualcuno per mezzo della stampa si può far a meno di firmare il proprio scritto; ma quando invece si vuol biasimare bisogna avere l'onestà di firmarlo o di mettervi sotto un segno conosciuto dal pubblico. Così fanno sempre i critici teatrali per assumere tutta la responsabilità e per dar valore al giudizio che pronunciano; ma così non ha fatto quel *sedicente Gemonese* che, all'ombra del comodo anonimo, mandò alla *Patria del Friuli* del giorno Mercoledì 4 corr. una corrispondenza colma d'inesattezze a proposito della rappresentazione data al Teatro di Gemona dai dilettanti di Udine la sera di domenica 1 aprile.

Non è vero che la commedia in dialetto del Lazzarini sia stata male interpretata dai signori dilettanti, ad eccezione della signora Modenese e signor Piccolotto, poichè la signora Fabris, per esempio, si distinse tanto nella commedia che nella farsa, nella quale poi in special modo il sig. Soli si mostrò artista perfetto.

In complesso poi, senza fare il nome degli altri, si può assicurare che tutti indistintamente riescirono ad interessare il pubblico, il quale non ebbe, e non ha, che un desiderio, quello di rivederli al più presto.

E' poi inventato di pianta che in Teatro non ci fosse che un centinaio di persone. Basti a provarlo l'incasso di lire 96, il quale mostra ad evidenza come, essendo la tassa d'ingresso di cent. 40, le persone dovettero essere per lo meno duecento quaranta, ed anzi sicuramente di più, dappoi in loggione non pagavansi che centesimi venticinque.

Un'altra volta, sig. *Gemonese*, badi a far uso più parco del latino e del francese, si tenga più alla verità, e, se crede, un pochino di più anche all'aritmetica. Se ne troveranno così più soddisfatti tanto Lei che

I Presidenti del Teatro di Gemona
GROPPLERO - VINTANI - ZOZZOLI.

L'artista di canto A. Pantaleoni. Abbiamo l'altro giorno constatato lo splendido successo ch'ebbe l'esimio nostro concittadino, signor A. Pantaleoni al Politeama di Genova nell'opera *Rigoletto*. Il Pantaleoni, come tutti sanno, fa parte della compagnia di canto Lablanche, compagnia ch'era stata proposta alla Presidenza del Teatro Sociale per lo spettacolo del S. Lorenzo. Ora ci piace riportare alcuni brani di autorevoli periodici che parlano con vero entusiasmo tanto della celebre artista Lablanche, quanto del Pantaleoni.

L'*Epoca* di Genova: La prima rappresentazione del *Rigoletto* ha splendidamente iniziato la nuova stagione d'opera al Politeama di Genova. La signorina Lablanche, già tanto favorevolmente nota fra noi per la perfetta esecuzione del carattere di *Mignon*, ebbe ieri sera dal pubblico affollato applauso di saluto, applauso che seppe meritarsi nel duetto del 3 atto in unione al bravo Pantaleoni. Tutti ricordano l'entusiasmo sollevato da questi due egregi artisti in questo duetto, eseguito per la beneficiata della signorina Lablanche l'autunno scorso, ed il vivo desiderio nato nel pubblico di poter gustare tutto intiero il capolavoro verdiano, con una interpretazione così magistrale quale si era in diritto di attendere dopo aver udito quel pezzo eminentemente drammatico e certo uno dei più difficili dell'opera. Nè l'aspettativa rimase delusa.

Il *Corriere Mercantile* di Genova: La signorina Lablanche ci ritorna più leggiadra, più affascinante di prima, per quella sua voce vellutata, insinuante, dolcissima. Attrice sempre accuratissima, essa fa del personaggio di *Gilda* un tipo perfetto. Salutata da cordialissimi applausi, la signorina Leblanche ne ebbe a tutti i pezzi e dovette replicare col Pantaleoni la cabaletta del duetto nell'atto 3.

Il baritono Pantaleoni fu accolto col più vivo piacere dal pubblico che ne ricordava i successi dello scorso autunno. La voce bellissima ed omogenea, il bel metodo di canto sono sempre le doti che rendono simpatico questo egregio artista, al quale il pubblico fece la più cordiale, ed in certi punti, come nei duetti colla Lablanche, entusiastica accoglienza.

Il *Movimento* di Genova. La Bianca Lablanche, se nulla potè acquistare in fatto di grazia, che in lei abbonda e sovrabbonda, ha certamente acquistato nella sonorità della voce, che si espande con sentimento e con arte sottolinea tutte le bellezze dello spirito verdiano. È sempre la stessa sirena dal canto insinuante, che sa farsi applaudire, ed amare dal pubblico. Il Pantaleoni ricorda sempre i bei tempi dell'arte, è sempre lo stesso artista provetto ed inappuntabile. L'orchestra diretta dal bravo e valente Fornari ha fatto dei vari miracoli.

Il *Sistro* di Firenze: In quanto al baritono Pantaleoni, che debbo, che posso dirvi di nuovo? Pochi sono i cantanti-attori che seppero riprodurre con tanta verità il tipo di Triboulet, ideato da Vittor Ugo, e tradotto, a furia di note musicali, dal Verdi. I Varese, i Corsi, i Cresci, i Dalle Sedie, baritoni della vecchia scuola, fecero del *Rigoletto* una creazione, ed il Pantaleoni, camminando sulle orme di quei maestri, si appalesa maestro alla sua volta. Egli ottenne meritate ovazioni ad ogni pezzo, e sostenne a meraviglia la parte drammatica che, come sapete, è irta di difficoltà.

Rivista Teatrale Melodrammatica di Milano: L'altro artista ch'ebbe ovazioni straordinarie e che fu accolto con entusiastici applausi in ogni pezzo, è l'eminente baritono A. Pantaleoni, un *Rigoletto* stupendo, insuperabile per canto e per azione, e devesi in gran parte a lui la replica del duetto nel III atto.

Una stretta di mano dunque al concittadino artista che onora sì degnamente il suo paese natale.

Schiacciata da un treno! Sulla linea della Pontebba è accaduto ieri, e precisamente durante il viaggio del treno n. 524 in partenza da Udine alle ore 10 e mezza della mattina, un caso crudele.

La moglie d'un casellante, vicino alla stazione di Chiusaforte, che per l'assenza del marito si trovava pronta per il segnale al passaggio del treno stesso, aveva sciaguratamente presso di sè in quel momento un vispo ragazzetto di circa 3 anni, il quale, qualche istante prima che la macchina arrivasse, sfuggì alla sorveglianza materna, andando a trastullarsi vicino al binario.

La povera madre, atterrita dal pericolo che imminentemente soprastava al suo figliuolo, corse sul binario stesso per prontamente allontanarlo, ma troppo tardi! chè il treno sopraggiunto investì la povera donna, schiacciandola orribilmente, e rendendola all'istante cadavere.

Essa si trovava in istato di avanzata gravidanza.

Anche il ragazzino caduto sotto le ruote della macchina, ebbe troncate ambe le braccia; e, dopo due ore di orrendi spasimi, esso pure moriva.

Immaginarsi il dolore del povero padre quando seppe l'orrendo caso!

D. S. Da ulteriori notizie sappiamo che la infelice donna chiamavasi Pojani Marianna e Curzio il figliuoletto. A questo erano stati fratturati i piedi. La povera Pojani non aveva che 22 anni circa. Il luttuoso caso avvenne precisamente presso il casello n. 58 sopra la Borgata Casasola (Chiusaforte).

Le autorità, il capo stazione ed il medico accorsero sul luogo per il disimpegno de' propri incombenti.

Tassa sul bestiame. La *Gazzetta Ufficiale* del 7 corrente pubblica il r. decreto 11 febbraio u. s. che autorizza il comune di Paluzza ad applicare dal corrente anno la tariffa della tassa bestiame da quel Consiglio comunale adottata in adunanza del 12 novembre 1882, e per effetto della quale tariffa viene aumentata, oltre il massimo, la tassa per i lanuti, portandola da centesimi 25 a centesimi 75 per ogni capo dei medesimi.

Ferimento. Piccolo Matteo d'anni 14 da Portogruaro, domiciliato a Pordenone, venuto a contesa il 2 del corrente mese col ragazzo Giuseppe Fogo di Tommaso d'anni 15, riportava da quest'ultimo mediante arma tagliente una ferita reputata leggiera. Il ferito venne denunziato al Pretore, e l'arma fu sequestrata.

Vajuolo. In seguito ad una visita fatta a Dignano, per incarico del r. Prefetto, dal dott. Giuseppe Chiap, è risultato che in quel paese il vajuolo serpeggia sì, ma non può dirsi vi domini, e che ora si trova anzi in via di decrescenza. A tutto ier l'altro i decessi erano stati 7 e non 13, come fu per errore indicato nel nostro giornale di sabbato.

Durante il lavoro. Ant. Cainero, d'anni 22, da Palmanova, facchino, abitante a Trieste in Via S. Giusto n. 18, mentre scaricava delle casse. una di queste gli venne a cadere sul piede sinistro cagionandogli ferita lacero-contusa al dito pollice. Fu accolto in quell'ospedale.

Assoluzione. Antonio Pauletig, detto Toni Zoppo, di Dignano, domiciliato a Trieste, d'anni 42, tagliapietra, accusato di avere nella mattina del 12 marzo p. p. involato da un carretto a mano una cassa contenente dell'acciaio, del valore di f. 12.70 di proprietà della Ditta Thomann, fu dal Tribunale di Trieste, assieme ad un coaacusato, assolto dall'accusa, non avendo il Tribunale ottenuto il convincimento della loro reità.

Il ponte di Corva. Il 18 corrente è fissato per il collaudo definitivo del ponte sul Meduna a Corva; dopo di che saranno ripresi i lavori delle rampe e verrà stabilito il passaggio provvisorio fino alla ricostruzione della testata destra del ponte che, come è noto, venne asportata dalle ultime piene.

Un'altro ponte sul Meduna Il Comune di Pasiano ha deliberata la costruzione di un nuovo ponte sul Meduna da erigersi nella località Visinale. A tal costruzione, la cui importanza è evidente, dovendo quel ponte servire a congiungere il Comune di Pasiano col Capoluogo, deve concorrere eziandio il Comune di Prata, il quale ha già ricevuto invito di pronunciarsi in proposito.

Nuovo modo di pagare i debiti. Leggiamo nel *Tagliamento*:

Giovanni Cristofoli, detto Franchi, usciere del giudice conciliatore di S. Vito al Tagliamento, presentavagli il giorno 30 del mese di marzo decorso ai RR. Carabinieri di quella stazione, e dichiarava che sulla strada che di Cordovado mette a San Vito era stato aggredito da un certo Bot Luigi suo creditore, il quale lo aveva minacciato di morte ed avrebbe anche eseguito tale suo sinistro disegno mediante una ronca ch'ei teneva in mano, se desso Cristofoli non si fosse difeso e non avesse ricevuto aiuto da due individui sconosciuti che costrinsero l'aggressore a fuggire.

Il Cristofoli non presentava traccia alcuna di percosse o di ferite; per cui nacque il dubbio che il suo racconto fosse un cumulo di menzogne. Si raccolsero subito notizie, e da queste si stabilì in modo non dubbio che il Cristofoli, anzichè essere stato l'aggredito, era stato l'aggressore, e che il Bot invece era stato l'aggredito.

Quest'ultimo, che da tempo attende la restituzione di una somma prestata al primo, ripetè la sua domanda mentre il Cristofoli transitava in carretta per la strada surricordata. Non avesse mai osato rivolgere tale domanda, giacchè il Cristofoli, inviperito, scese dal veicolo, e con un bastone munito di mazza di ferro, cominciò a tempestare di colpi l'infelice Bot che riportò molte ferite alla testa ed una frattura al braccio sinistro.

Ecco un nuovo modo di pagare i debiti, quantunque sia un modo che non piacque ai RR. Carabinieri i quali effettuarono l'arresto del Cristofoli.

Teatro Minerva. *I Promessi Sposi* del Ponchielli non sono al certo quelli che rialseranno le sorti dell'impresa al Teatro Minerva. Anche ieri a sera che, per esser giorno festivo, era da aspettarsi un pienone, il pubblico invece intervenne in scarso numero. Speriamo di vederlo intervenire numeroso alla *Contessa d'Amalfi* del Petrella, che andrà in iscena domani.

Il tenore cav. Pagano ieri a sera era in voce ed ha cantato molto bene sia la romanza che i due duetti con la

signora Porta;egregiamente anche i sigg. Russo e Marcucci; e applausi insistenti calorosi; con relative chiamate al proscenio alla brava signorina Levi sia nel terz' atto dei *Promessi Sposi* che nel duetto delle *Educande di Sorrento* nel quale divise gli allori col baritono sig. Russo.

—

Domani prima rappresentazione dell' Opera *Contessa d' Amalfi* del maestro Petrella.

Con la sera di domani viene aperto un nuovo abbonamento di n. 8 rappresentazioni per il prezzo di lire 5 indistintamente.

La Compagnia equestre De Paoli-Morasso darà in breve cinque rappresentazioni in Udine. Così un cartellone affisso alle cantonate, che non precisa dove le rappresentazioni saranno date, Il giorno della prima rappresentazione sarà indicato con altro avviso.

Contravvenzioni. Per opera dei vigili urbani, vennero posti in contravvenzione:

Un negoziante di Via Poscolle, per non aver esposto sui generi posti in vendita il cartellino dei prezzi;

Due contadini dei casali di S. Gottardo per aver deposto dei ruderi fuori Porta Aquileja, sulle zolle erbose.

Arresti. Ieri dalle guardie di P. S. furono arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria certi P. G. di Paderno e G. L. di Udine per contravvenzione alla speciale sorveglianza.

Espiazione di pêna. Sappiamo che ieri venne posto in traduzione alla volta di Genova il Locatelli Pietro, autore dell' assassinio avvenuto nell' osteria della Colonna, onde abbia a scontare la pena dei lavori forzati a vita, inflittagli da questa r. Corte d' Assise, in quel Bagno penale.

Ringraziamento. Il sottoscritto non può fare a meno di ringraziare pubblicamente il sig. Tilatti Giacomo di Ziracco, che in questi ultimi giorni, mediante la sua encomievole maestria, gli salvò da morte certa la moglie e tre bambine colpite dal crudel morbo dell' angina difterica.

Non si sarebbe rivolto al detto flebotomo se avesse avuta l' opportunità di valersi dell' arte medica, che manca in questi paesi; e ridotto quasi alla disperazione, fu una vera provvidenza quella di trovare l' unico salvatore nel signor Filatti Giacomo così esperto nel curare quei mali, e al quale rende di nuovo mille grazie.

Sedilis 7 aprile 1883.

CUSSICH LUIGI.

Ieri cessava di vivere, in età d'anni 77, **Giovanna Gobbi** vedova **Bertoli**, già maestra nelle nostre scuole elementari femminili. Donna egregia per doti di cuore e di mente, la notizia della sua morte sarà sentita con rammarico da quanti la conobbero e l'apprezzarono.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dall' 1 al 7 aprile

Nascite.

Nati vivi maschi		3 femmine		11
Id. morti	»	3	»	1
Esposti	»	2	»	2

Totale n. 22.

Morti a domicilio.

Maria Rizzotti-Passalenti fu Gio. Batt. d' anni 78 possidente — Anna Parcianelli-Fabro fu Pietro d' anni 67 att. alle occ. di casa — Maria Liva fu Giuseppe d' anni 36 att. alle occ. di casa — Luigi Cantoni fu Antonio d'anni 69 calzolajo — Giuseppe Cagli fu Felice d' anni 47 negoziante — Antonio Minutello fu Antonio d' anni 3 e mesi 8 — Livio Visano fu Giuseppe d' anni 39 agricoltore — dott. Giacomo Ciani fu Gio. Batt. d' anni 66 medico chirurgo — Giuseppe Smaniotti di Antonio d'anni 20 fabbro ferrajo — Luigia Rossi-Stainero fu Tommaso d' anni 76 pensionata — Luigi Periotti di Giuseppe d' anni 30 sacerdote — Caterina Brandolini-Micheli fu Giacomo d' anni 72 contadina — Lucia Gremese fu Luigi d' anni 7 scolara — Camella Rivignazzo-Urbancig fu Francesco d' anni 78 att. alle occ. di casa.

Morti nell' Ospitale Civile.

Pietro De Nardo fu Domenico d' anni 72 agricoltore — Orsola Zanutto-Martelossi fu Giacomo d' anni 81 att. alle occ. di casa — Mattia Jesse fu Domenico d' anni 54 fabbro ferrajo — Gemma Trabelli di giorni 13 — Federico Tezzanelli di giorni 11 — Nicolò Gasparini fu Domenico d' anni 74 fabbro ferrajo — Pietro Della Rossa di Domenico d' anni 23 agricoltore — Gio. Batt. Vettach fu Gio. Batt. d' anni 63 agricoltore — Elena Ellero di Giovanni d' anni 10 contadina — Giovanna Bertossio fu Gio. Batt. d' anni 18 att. alle occ. di casa — Anna Piva-Pascoli fu Giovanni d' anni 81 industriante.

Morti nell' Ospitale Militare.

Gio. Batt. Monzini fu Silvestro d'anni 22 soldato nel 5° Regg. Cavall.

Totale n. 26

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Agostino Boga calzolajo con Giovanna D' Odorico cucitrice — Domenico Patroncino procaccio con Maria Moro att. alle occ. di casa — Luigi Zorzi possidente con Livia Mulloni-Uria agiata — Domenico Pascoletti impiegato ferroviario con Orsola Pecoraro agiata — Giuseppe Rubini negoziante con Emilia Carlini agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte nell' albo municipale.

Vittorio Asti fonditore con Rosa Cremese setaiuola — Emilio Santi possidente con Elisabetta Marussig agiata — Giacomo Vuattolo agricoltore con Domenica Vellesig serva — Vincenzo Michelini pilatore di riso con Scolastica Verettoni contadina — Gio. Batt. Cremese cordajulo con Maria Mustech att. alle occ. di casa — Giovanni Zanier bottaio con Anna Tassotti contadina.

NOTABENE

Tassa sugli spiriti. In conformità a disposizione presa dalle ferrovie interessate, le spedizioni di spirito di 10 tonnellate per vagone o paganti per tale peso, effettuate in servizio cumulativo italo-boemo, a piccola velocità, da Praga, per l' Italia, saranno tassate per la percorrenza estera ai seguenti prezzi per tonnellata:

da Praga a Peri, transito L. 33.62
da Praga a Pontebba, transito » 30.53

Tali prezzi dovranno pertanto essere sostituiti a quelli di lire 42.71 (via Peri) e di lire 39.62 (via Pontebba), esposti nella tariffa speciale n. 12 p. v., contenuti a pag. 87 della vigente tariffa italo-boema.

ULTIMO CORRIERE

Il progetto ferroviario.

Roma 8. Domani si distribuirà il progetto di legge ferroviario. Esso si limita alla sola dichiarazione del principio dell'esercizio privato. Non contiene nessuna disposizione circa la sistemazione e la classificazione delle reti e circa le Compagnie che assumeranno l'esercizio.

Elezioni Politiche.

Torino 8. (I Collegio) Spoglio di 46 Sezioni: Demaria 2408, Massa 1835, Armirotti 361. Poche sezioni non conosciute non varieranno il risultato.

Tedeschi e slavi in Austria.

Lubiana 8. I consiglieri comunali tedeschi si astennero deliberamente di intervenire a due sedute consecutive del consiglio, le quali andarono quindi deserte. È inevitabile lo scioglimento del consiglio.

La Vistola

Berlino 8. I danni prodotti nella Prussia orientale dallo straripamento della Vistola sono enormi. Dodici villaggi sott' acqua. Le truppe lavorano agli argini. Si deplorano parecchie vittime umane.

Terribile incendio.

Berna 7. È scoppiato un incendio nel grande villaggio industriale di Vallorbes. I fabbricati delle poste e dei telegrafi, due alberghi, cinquanta case sono in preda alle fiamme. Temevasi che s' incendiassero anche gli opifici.

Berna 8. L' incendio distrusse tutta la parte di Vallorbes situata al nord a sinistra dell' Orbes. 145 case furono distrutte, specialmente l' Ufficio postale contenente valori importanti. 1200 persone sono senza asilo. Perdite due milioni.

TELEGRAMMI

Ottawa 7. Una bottiglia di materia esplodente fu gettata nelle cantine degli uffici del governo; si procederà ad un' inchiesta.

New York 7. I socialisti di New York dichiarano che migliaia fra essi giurarono d' impedire l' incoronazione dello Czar.

Londra 7. Il *Times* ha da Vienna: Ripresesi a Bucarest il progetto per la costruzione di un canale da Cernavoda a Kustendje essendo tale da porre la Rumenia in situazione indipendente dalle decisioni della conferenza danubiana; il canale fornirebbe al commercio rumeno uno sbocco marittimo particolare.

Madrid 8. La Camera approvò con voti 164 contro 45 la nuova formola del giuramento parlamentare. I deputati potranno giurare dinanzi a Dio, ovvero per l' onore.

Ottawa 8. È smentita la notizia che una bottiglia di materia esplodente sia stata gettata nelle cantine degli uffici del governo.

Londra 8. Dicesi che il duca di Lorne, governatore del Canadà, ricevette da New-York lettere minatorie.

Madrid 8. L' esplosione di un petardo in via Alcala è considerata un fatto senza importanza.

Vienna 8. Il *Fremdenblatt* dice che il comunicato della *Nord Deutsche*, che porta l' impronta della più competente ispirazione, deve dissipare gli ultimi dubbi della Francia, sicchè gli uomini di Stato francesi debbono essere convinti che la Francia, ove non la provochi, non deve temere la guerra.

Londra 8. Si assicura che esistano in Inghilterra molte fabbriche di materie esplodenti.

Lisbona 8. Si annunzia la pubblicazione ufficiale della risposta al Vaticano e alla *Propaganda fide*, sostenente i diritti del Portogallo in Africa contro l' invasione giurisdizionale dell' arcivescovo di Arget sulle diocesi di Angola e Congo.

Stuttgard 8. Il Re, ammalato, passò una notte migliore.

Danzica 8. Presso Plehnendorf, quattro dighe si sono rotte. Gli abitanti si salvarono sopra le dune.

Notizie commerciali.

Petroglio raffinato del Caucaso. A questi giorni deve arrivare a Trieste da Baku via Poti il primo carico di Petrolio del Caucaso.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 aprile

Venezia	37	8	56	2	46
Bari	70	79	30	26	56
Firenze	5	12	20	51	36
Milano	34	14	60	65	37
Napoli	61	37	45	67	66
Palermo	4	70	30	69	34
Roma	50	27	6	60	55
Torino	21	84	75	59	20

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO I DANNI
DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, Via Borgogna, 5

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881

AVVISO

Stabilite le tariffe dei premi dal Consiglio di Amministrazione in concorso dell'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale dei Soci, questa Società apre ora le operazioni pel nuovo Esercizio 1883, che è il 27 anno di sua esistenza.

Ferma la detta Commissione nel proposito di accrescere colla prudenza il già rilevante fondo di riserva, piuttosto che lasciarsi trascinare a tariffe inconsulte dalla concerrenza indefinita di altre Compagnie di assicurazione, ha trovato miglior partito, nell'interesse degli stessi agricoltori, di conservare la Società nella via che le è tracciata dall'indole sua e dal proprio programma, onde possa sempre tener alta la sua bandiera, che è quella della mutualità.

E siccome appunto perchè **mutua**, la Società non lucra, nè mira a lucrare a scapito di chicchessia, così deve esigere nè più nè meno, di quanto occorre per far fronte all'integrale pagamento dei compensi. — Per tal modo la Società stessa potrà esercitare la propria missione moderatrice, la quale riuscirà sempre a vantaggio degli assicurati.

Ora poi che l'agricoltura nostra versa in poche liete condizioni, i signori Proprietari e Agricoltori vorranno, nella loro perspicacia, apprezzare la necessità di stringersi compatti alla Società, la quale avendo dato non dubbie prove della sua potente e puntuale azione, sarà sempre per essi la salvaguardia contro le temibili coalisioni della speculazione.

A coloro i quali per avere una riduzione di tariffa, preferissero abbandonare i piccoli compensi ed assicurare solo contro i danni di qualche rilievo, è fatta, per deliberazione dell'Assemblea, facoltà di valersi, in via di esperimento, di una assicurazione con franchigia, per la quale, mediante una tariffa ridotta, si compensa solo quella parte di danno che supera il 10 0{0.

Le assicurazioni si ricevono o dalla Direzione o dalle Agenzie, dalle quali i signori Assicurandi potranno avere comunicazione dei premi e tutte le altre notizie che credessero di chiedere.

Milano. 16 marzo 1883

Il Consiglio d'Amministrazione

LITTA MODIGNANI Nob. Cav. **ALFONSO,** Presidente.
MASSARA Cav. FEDELE, Direttore

56 *Il Segretario A. PREDEVAL*

TARMICIDA INFALLIBILE
per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

2 **Brunitore istantaneo**

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

29 **FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In ***UDINE*** alle Farmacie ***Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri*** e nella Nuova Drogheria del Sig. ***Minisini Francesco:*** in GEMONA da ***Luigi Billiani*** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Il sottoscritto **Rappresentante Generale per l'Italia** della Compagnia d'Assicurazione **LA CONFIANCE** a sensi dell'Avviso pubblicato nei Giornali in data 24 marzo 1883.

DIFFIDA

tutti gli Assicurati con la Compagnia **LA CONFIANCE** a voler rivolgersi per i pagamenti e per quanto potesse loro essere necessario agli Agenti **locali** (ed in mancanza di Agenti locali a quelli dei luoghi più vicini) della **Riunione Adriatica di Sicurtá,** i quali sono da oggi facoltizzati ad esigere, e ad occuparsi dei Contratti della **CONFIANCE,** come fossero Contratti propri. 54

Milano 1 aprile 1883.

Arnoldo Pavia

19 Coperte da viaggio — Plaids Inglesi

Soprabiti in capuccio impermeabili

Udine — Via Mercatovecchio N. 2 — **Udine**

SPECIALITÀ VESTITI DA BAMBINI

Venezia — S. Bartolomeo N. 5282 — **Venezia**

PIETRO BARBARO
avvisa

la sua numerosa clientela, di aver fornito il suo Magazzino di stoffe ultima novità del giorno; nonchè di avere approntato un grandioso assortimento di

Vestiti e Soprabiti
mezza stagione

di stoffe garantite pura lana con fodere di raso e satin ai segnenti

PREZZI FISSI:

Vestiti completi da L. **30** a L. **50**
Soprabiti . . . » **14** » **30**

VESTE DA CAMERA

Padova — Via Morsari N. 1117 - F. G. H. I. — **Padova**

Treviso Piazza dei Signori N. 779 **Treviso**

CONFEZIONATURA ACCURATA

26 **NON PIU' MALE AI DENTI**

Goccie Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali

È stato pubblicato

Il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO delle Novità della Stagione
dei GRANDI MAGAZZENI del

PRINTEMPS
di Parigi

contenente i Disegni di tutte le NUOVE MODE della

STAGIONE D'ESTATE

quali sono: Vesti, Costumi per Signore e Fanciulli, Mantelli, Confezioni, Accappatoi, Sottane, Corredi per Bimbi, Lingerie, Corredi per Spose, Pizzi, Ricami, Tele, Fazzoletti, Nastri, Scialli, Cravatte, Guanti, Camicie, Maglierie, Parapioggia ed Ombrelli, Mercerie, Passamanterie, Fiori e Piume, Cortine, (Rideaux) e Tappeti, ecc.

Per ricevere FRANCO e GRATIS questo magnifico Catalogo in lingua francese od italiana, basta farne domanda con cartolina postale o lettera affrancata ai

Sig.ri JULES JALUZOT & C.ie
a PARIGI

Sono parimenti spediti FRANCO i campioni di tutti i Tessuti, Seterie, Stoffe lana e cotone, Panni, Nastri, Tele filo, lino e cotone, Stoffe per addobbi e mobilia.

CORRISPONDENZA IN TUTTE LE LINGUE

Spedizioni FRANCO DI PORTO da 25 FRANCHI in su

Nel Catalogo sono descritte più ampiamente le condizioni per le spedizioni FRANCO DI PORTO E DI DOGANA

RAGGUAGLI FINANZIARI

Il **PRINTEMPS** s'incarica per conto di tutti i suoi Clienti, **senz'altra spesa** che i diritti di bollo e quelli dell'agente di cambio, della compera e vendita **a contanti** di tutti i valori negoziabili alla Borsa di Parigi, e dell'incasso **gratuito** di tutte le polizze (coupons) scadute. — Il prodotto di questi valori è, su espressa domanda, conservato in conto corrente, disponibile, fruttando l'interesse del **3 p. 0{0** all'anno. Un libretto di tratte è rilasciato ai depositanti che ne faranno richiesta.

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

8 **Ricettario tascabile**

del Cav. Dott. G. B. SORESINA.

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule, prese fra le più accreditate, presso i cultori della medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. 5.

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE
DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FABRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisio-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO,** che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neatralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50 35

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.